Anno 64 — Sabato 31 Agosto 1929 - Anno VII — N. 208

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 23 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

LA CONFERENZA DELL'AJA

L'odierna seduta finale

La firma dell'accordo per lo sgombero della Renania

DICHIARAZIONI DI MOSCONI

L'AJA, 30.

Riferendosi particolarmente agli interessi italiani, il senatore Mosconi ha fatto le seguenti dichiarazioni alla stampa:

« Dopo oltre venti giorni di negoziati che sono stati complessi, difficili e in certi momenti anche penosi, si può, ormai, considerare chiusa la prima fase dei lavori della Conferenza. Grazie agli accordi intervenuti, anche l'Inghilterra ha accettato il Piano Young come base del regolamento completo e definitivo del problema delle riparazioni. Il Piano Young aveva avuto il consenso di tutti gli Stati interessati per la parte di esso riguardante l'ammontare delle annualità tedesche; aveva, invece, incontrato l'opposizione e sollevato le riserve di alcuni di essi per quanto concerne la distribuzione. Da un lato, la Gran Bretagna chiedeva l'integrazione della quota assegnatale sulle riparazioni tedesche mediante la restituzione di quella parte del « précipt » che gli esperti inglesi del comitato Young avevano visto la necessità di cedere a favore della Francia e dell'Italia. Dall'altro lato gli Stati così detti ad « interessi limitati » hanno subordinato la loro adesione ad un regolamento a condizioni molto liberali nel complesso del loro debito per beni ricevuti dall'Austria-Ungheria e dalla Bulgaria (beni ceduti). Le riserve degli Stati minori, se non ancora formalmente ritirate, sono state però largamente prese in considerazione da parte delle delegazioni delle principali Potenze creditrici. A tal proposito, è stato già dichiarato da molti giorni, ed io tengo a ripeterlo, che anche l'Italia non avrà difficoltà alcuna a rinunziare ad una parte dei suoi crediti per i beni ceduti e le spese di liberazione, allo scopo di venire incontro ai desideri espressi dal Comitato Young e di corrispondere alle condizioni alle quali gli Stati suddetti hanno subordinato la loro approvazione integrale e incondizionata del Piano. Tale condono però è stato naturalmente anche da noi subordinato alla condizione che il Piano Young venga da tutti approvato.

« Più difficile è stato risolvere le difficoltà sollevate dalla richiesta britannica. Essa minacciava, infatti, di alterare, a danno specialmente dell'Italia, i criteri fondamentali della sistemazione quale era stata proposta dagli esperti di Parigi. La situazione dell'Italia era la seguente: il Piano Young ha accordato all'Italia nei primi 37 anni una integrazione della sua quota mediante un « precipt » di 37 milioni. La nostra percentuale sull'annualità tedesca è stata portata da 10 al 12 per cento per gli ultimi 22 anni.

« L'accordo raggiunto con l'Inghilterra appare utile per ambedue le parti e per tutti gli Stati interessati. L'Inghilterra ha rinunziato, è vero, ad una parte delle sue prete; essa ha, però, conseguito il vantaggio di evitare le gravi conseguenze di un fallimento della Conferenza, ed ha evitato pure di far pesare su altri Stati ciò che gli esperti avevano trovato giusto di far pesare in parte sulla stessa Inghilterra, quale Stato maggiormente interessato alla riduzione delle riparazioni germaniche. E' ovvio infatti che quanto più ingente è lo ammontare delle riparazioni tedesche, tanto maggiore è la concorrenza alle esportazioni inglesi.

« L'Italia, dal canto suo, esce dai negoziati con il riconoscimento di quanto le attribuiva il Piano Young, e avendo d'altra parte dato prova del suo spirito di conciliazione verso le piccole Potenze.

« Si aggiunga, infine, essere per noi ragione di speciale compiacimento constatare come l'accordo intervenuto sul Piano Young venga a consacrare la bontà della tesi enunciata fino dal dicembre 1922 dal Capo del nostro Governo, il quale aveva già allora affermata la necessaria interdipendenza dei tre problemi, debiti, riparazioni tedesche e riparazioni orientali.

« Come ho detto in principio, è finita la prima fase della Conferenza. Si tratterà, ora, di dare forma definitiva alle concessioni da farsi agli Stati minori, di completare il Piano Young in quelle parti che non erano state ancora definitivamente regolate, e da ultimo effettuare il passaggio dal regime del Piano Dawes, che era un regime provvisorio, a quello definitivo, il quale dovrà costituire il fondamento della sistemazione economica europea.

« Malgrado gli inizi difficili dei nostri lavori, anzi in considerazione, appunto, delle gravi difficoltà già superate, io ho ferma fiducia che riusciremo a completare felicemente e rapidamente l'opera alla quale l'Italia ha portato e continuerà a portare, insieme con la tutela dei propri diritti e dei propri interessi, un largo spirito di conciliazione e di collaborazione ».

Lo sgombero della Renania

La firma dell'accordo

L'AJA, 30.

Il Ministro degli Esteri danese De Laera che aveva intenzione di partire per Ginevra domattina, ha rinviato la sua partenza in vista della possibilità che la riunione plenaria della Conferenza abbia luogo domani sabato.

Oggi a mezzogiorno si è avuta una riunione delle sei Potenze invitanti. Henderson in qualità di Presidente della Commissione politica consegna e legge una nota dichiarativa diretta a Stresemann delle Potenze occupanti relativamente agli accordi intervenuti circa lo sgombero della Renania. Tali accordi prevedono un limite di tre mesi per lo sgombero della seconda zona da parte delle truppe belghe, britanniche e francesi della terza zona. Prevedono pure l'impiego da parte della Germania di attuare le relative misure che la concernono. Stresemann a sua volta consegna ai rappresentanti delle Potenze occupanti e legge una nota dichiarativa di risposta contenente l'accettazione germanica delle disposizioni concordate per lo sgombero. Ha quindi luogo la firma dell'accordo fra le Potenze firmatarie di Locarno. Per l'Italia firma l'on. Grandi.

L'accordo è del seguente tenore:

I sottoscrittori debitamente autorizzati viste le note annesse scambiate fra i Governi interessati, agli effetti dello sgombero dei territori renani occupati da truppe belghe, britanniche e francesi, constatano l'accordo raggiunto su tale questione constatano che allo scopo di facilitare nell'interesse comune il regolamento amichevole e pratico di ogni difficoltà che possa sorgere fra il Belgio e la Germania ovvero fra la Francia e la Germania relativamente alla osservanza degli art. 42 e 43 del Trattato di Versailles, i Governi germanico, belga e francese sono d'accordo che il compito per venire ad un regolamento amichevole di tali difficoltà sia assolto da commissioni organizzate in forza dal Belgio e dalla Francia colla Germania. Tali commissioni funzioneranno in conformità della procedura e con i poteri previsti da dette convenzioni. Qualora sorgessero difficoltà del genere previsto esse saranno sottoposte sia alla commissione germano-belga di conciliazione sia alla commissione germano-francese secondo che le difficoltà sorgano fra Belgio e Germania ovvero fra Francia e Germania. L'accordo non pregiudica le disposizioni generali applicabili in tali casi e specialmente vengono riservati i poteri generali del Consiglio e dell'assemblea della Società delle Nazioni e le applicazioni eventuali dell'articolo 213 del Trattato di Versailles relativamente all'investigazione. Resta parimenti inteso che ognuna delle Potenze firmatarie del trattato concluso a Locarno il 16 ottobre 1925 fra la Germania, il Belgio, la Francia, la Gran Bretagna e l'Italia conserva il diritto di sentire in qualunque momento il Consiglio della Società delle Nazioni per qualunque difficoltà in conformità all'articolo 4 di detto Trattato. Il presente accordo e le disposizioni relative all'accettazione di principio del piano del 7 giugno 1929 sono reciprocamente subordinate.

La stampa inglese e l'opera di Snowden

LONDRA, 30.

Snowden continua a cogliere allori sulla stampa inglese, la quale non cessa dall'affermare che egli ha meritato le congratulazioni dei suoi connazionali per essere riuscito, all'ultimo momento, ad assicurare alla Granbretagna una parte sostanziale delle richieste avanzate dal Governo britannico in sede di esame del nuovo piano sulle riparazioni e per aver evitato il fallimento della Conferenza. Riconoscono però i giornali che bisogna pure tenere nella debita considerazione la buona volontà delle altre delegazioni per giungere a quel compromesso che è risultato dello spirito di pace, di concordia e di conciliazione da cui sono stati guidati i rappresentanti delle varie Potenze. Il motivo dominante negli organi più disparati è tuttavia uno solo: Snowden ha voluto farla finita con la vacillante e pericolosa tradizione instaurata da Chamberlin di sottomettere gli interessi inglesi ed europei alla direzione di Francia.

LA RIVOLTA ARABA IN PALESTINA

La nomina di una Commissione d'inchiesta

Calma a Gerusalemme

GERUSALEMME, 30.

A Gerusalemme e a Giaffa la calma non è stata turbata da alcun incidente nella notte di mercoledì e nella mattinata di ieri. Solo un atto di rappresaglia si è avuto in seguito. Un ebreo del Curdistan ha ucciso un contadino arabo che aveva assassinato una donna. Ma malgrado la calma esteriore, l'eccitazione perdura e la situazione è tesa.

Il Console generale d'America ha consigliato i suoi connazionali ad abbandonare la Palestina. E già parecchie famiglie americane hanno lasciato Gerusalemme e, giunte indisturbate a Giaffa, si sono colà imbarcate sul piroscafo «Canadà», che ha lasciato il porto sotto la scorta di navi da guerra.

I treni in Egitto sono zeppi di fuggiaschi.

La vita economica qui è completamente paralizzata. I negozi e le banche rimangono aperti fino a mezzogiorno. Vige ancora il divieto della pubblicazione dei giornali. Per supplire a codesta mancanza, il Consiglio nazionale ebraico fa uscire dei bollettini.

Le autorità hanno adottato durante la notte misure più rigorose perchè si teme che oggi venerdì, giorno festivo per i mussulmani, possano verificarsi nuovi disordini data la grande affluenza degli arabi alle moschee per le consuete preghiere. Numerose pattuglie di soldati e di poliziotti perlustrano le vie della città e particolarmente le vecchie mura di Gerusalemme.

E' giunto qui l'Alto Commissario lord Chancellor. E' stata nominata una commissione d'inchiesta, composta di giuristi e presieduta da un avvocato germanico.

I paesi distrutti dai rivoltosi

Durante i disordini sono stati distrutti i paesi ebrei di Moza presso Gerusalemme, Artuf e Hulda, situati lungo la linea ferroviaria Giaffa-Gerusalemme e la località di Kastinije. Alcune altre colonie ebraiche, fra le quali quella ricchissima di Ekron, sono state evacuate per ordine del Governo palestinese. Questo ha dato anche ordine di sgomberare i modernissimi sobborghi ebrei di Gerusalemme, Talpiot e Beth Haklem, e tre altri sobborghi. Gli abitanti si sono trasferiti insieme ad altre migliaia di ebrei, che finora vivevano in case arabe o in distretti arabi, nel quartiere ebraico di Gerusalemme. Tutte le case del quartiere ebreo sono stracariche di gente.

Un comizio di protesta a New Jork

Borah parla a 25 mila persone

NEW YORK, 30.

Un altro comizio di israeliti si è svolto al Madison Square Garden per protestare contro gli eccidi in Palestina. Sono intervenute circa 25 mila persone e sono stati pronunziati diversi discorsi stigmatizzanti i sanguinosi moti antisemiti. Fra gli altri ha parlato anche il sen. Borah, presidente della commissione senatoriale degli affari esteri, il quale ha detto che questa catastrofe è il risultato della negligenza e della stoltezza; ma solo il tempo ci dirà su chi deve farsi ricadere la responsabilità degli avvenimenti. Il sen. Borah ha soggiunto che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dovrebbero cooperare, per fissare una politica ben definita nei riguardi del problema del focolare ebraico. Ha concluso dicendo che, se mancherà un programma preciso e definito, i dolorosi avvenimenti di questi giorni dovranno fatalmente ripetersi in avvenire.

Le parole del sen. Borah sono state calorosamente applaudite dall'imponente uditorio, fra cui numerosissimi i cittadini di altre confessioni, ma simpatizzanti per la causa degli ebrei.

Nuovi attacchi arabi

GERUSALEMME, 30.

Notizie di disordini si hanno da Acri, dove sono stati inviati dalle autorità reparti di truppe destinate a costituire un centro militare per la regione settentrionale, allo scopo di provvedere più efficacemente alla repressione di disordini.

L'inviato speciale dell'«United Press» è stato informato da un graduato che, nelle prime ore di ieri mattina, reparti di truppa britanniche hanno avuto un conflitto con numerosi nuclei di rivoltosi arabi, i quali hanno tentato di dare l'assalto ai villaggi di Rurbaher e di Lifta nei dintorni di Gerusalemme. Nello scontro dodici arabi sono rimasti uccisi; nessuna perdita fra i soldati.

Intanto si apprende che i beduini continuano ad affluire lungo la frontiera della Palestina a piccoli gruppi e si accampano nella zona di confine. Sono interrotte le comunicazioni fra Caifa e Samakh, dove ieri sera si verificarono due incendi dolosi.

Da Caifa sono state inviate truppe alle diverse colonie ebraiche dei dintorni. Gli arabi hanno invaso la colonia ebraica di Costinia, l'hanno distrutta e incendiata. Fra gli uccisi vi è il direttore dell'ospedale di Hadassah.

E' MORTO ieri notte a Taranto, l'onorevole Leonida Colucci, deputato al Parlamento.

L'elogio delle "Forze Armate" agli Ufficiali della classe 1901

ROMA, 30.

Le « Forze Armate » pubblicano:

« Oggi ha termine il breve ma non infruttuoso periodo di servizio militare per gli ufficiali di complemento della classe 1901 che erano stati richiamati alle armi il 1° corrente. Breve parentesi allo svariato attività dei singoli nella vita civile, ma non ingrata anche se per qualcuno essa sia naturalmente riuscita in momentaneo contrasto coi propri interessi, perchè accettata con letizia e confortata dall'accoglienza cordiale che i vari reparti hanno ovunque prodigato ai camerati chiamati a dividere le loro fatiche nel periodo più intenso ai fini dell'addestramento. Dai rapporti pervenuti al Ministero della Guerra risulta che i mancati, che furono in totale poco più di un centinaio, rappresentano una percentuale addirittura minima e di molto inferiore a quanto non fosse logicamente da prevedersi in conseguenza degli inevitabili casi di assoluta impossibilità per malattia, assenza od impedimenti. Complessivamente si sono presentati 2697 ufficiali dei quali 1007 di fanteria, 68 di cavalleria, 1162 di artiglieria e 400 del genio. A testimoniare dell'ottimo spirito col quale questo personale giunse ai Corpi, oltre alle concordi segnalazioni delle autorità militari, sta la circostanza che non sono mancati neanche ufficiali appositamente rientrati dall'estero per non venir meno all'appello, benchè da questo li avesse esentati il manifesto di chiamata. L'elevato spirito molto conferì alla notevole prestanza militare che senza difficoltà da pochi giorni uniformava nell'aspetto gli ufficiali di carriera con quelli richiamati e che fu a sua volta molto agevolata dalle soddisfacenti condizioni di assetto e di decoro dell'uniforme di questi ultimi, infatti tre soli ufficiali quasi a dimostrare che gli imprevidenti non mancano mai, si erano lasciati cogliere dal giorno della presentazione senza essere provvisti. Senza eccezione, assai lodevole fu l'interessamento che fin dal primo giorno dimostrarono di prendere tutti al servizio ed alle novità che le innovazioni organiche e tecniche e la rinnovata regolamentazione aveva loro riservato, interessamento che ebbe il carattere di un simpatico slancio di buon volere, al quale corrispose, come naturale conseguenza, un pronto e cordiale affiatamento con gli ufficiali in servizio attivo. Ed anzi a voler tacere del certo profitto conseguito nel campo addestrativo, proprio in questo affiatamento può riscontrarsi uno dei risultati maggiori più duraturo di questo breve periodo di richiamo, gli ufficiali del servizio attivo hanno trovato nei loro camerati di un mese, una gioventù vibrante all'unisono con loro dello spirito nuovo essenzialmente militare che caratterizza l'Italia Fascista, e gli ufficiali di complemento hanno potuto constatare come l'Esercito sia oggi ricco di bella forza morale come nei suoi giorni migliori e possono riconoscere nella completa rispondenza al comune sentimento patriottico la più sicura promessa di una salda fusione di animo se verrà il giorno della prova ».

Il Duce assiste alle manovre della Divisione Militare di Roma

ROMA, 30.

S. E. il Capo del Governo, che vestiva l'uniforme di Caporale d'Onore della Milizia, accompagnato dai Luogotenenti generali Teruzzi, Capo di S. M. della M. V. S. N., e Ferretti, Capo dell'Ufficio Stampa, è giunto stamane alle 6.15 all'osservatorio posto sulla strada da Tivoli a San Polo dei Cavalieri per assistere alla fase conclusiva delle manovre della Divisione Militare di Roma, che da giorni si svolgono nella Valle dell'Aniene.

Erano ad attendere S. E. il Capo del Governo, S. E. Vaccari Comandante del Corpo d'Armata di Roma, il generale Giovagnoli Comandante la Divisione, i Luogotenenti generali Traditi e Ragioni rispettivamente Sottocapo di S. M. della Milizia e Comandante della X^a Zona, il generale Grosso Capo di Gabinetto al Ministero della Guerra, il generale Baffigi Comandante la Brigata Granatieri, il generale Molzo Comandante dell'Artiglieria del Corpo d'Armata di Roma, i Consoli generali Serra, Barbieri e molti Ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Dopo la manovra a partiti contrapposti, alla quale hanno preso parte, insieme a reparti di artiglieria e del genio, la Brigata Granatieri e il 115° Battaglione Camicie Nere, S. E. il Capo del Governo ha riunito a rapporto gli ufficiali, esprimendo loro il suo vivo compiacimento pel modo perfetto con cui i reparti si erano comportati durante tutto il corso dell'azione ed esaltando la missione dell'ufficiale nella preparazione del paese alla virtù del dovere e del sacrificio. Ha poi passato in rassegna il Battaglione di Camicie Nere che lo ha fatto segno ad una appassionata dimostrazione di devozione e di fede. Quindi, dopo aver percorso a piedi alcuni chilometri, parte dei quali su terreno accidentato della manovra, ha ripreso la via di Roma. Nell'abitato di Tivoli, riconosciuto dalla folla, è stato accolto da acclamazioni entusiastiche ed ha dovuto arrestare la propria automobile. Le accoglienze si sono fatte allora anche più calorose e commoventi.

Rientrato in città, S. E. il Capo del Governo si è recato alla Farnesina a visitare il campeggio dei Caposquadra che ospita 800 giovani provenienti dalle Legioni dell'Italia Centrale. Era a riceverlo il Luogotenente generale Ricci. Dopo la visita il Duce ha fatto ritorno al Viminale.

L'inizio dei lavori alla Società delle Nazioni

L'ordine del giorno

GINEVRA, 30.

Sotto la presidenza del rappresentante della Persia, Ali Forughi Khan, Ministro ad Angora, si è iniziata stamane la 55^a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. Un folto pubblico e parecchi giornalisti assistevano alla seduta, ma la maggior parte dei delegati titolari, ancora trattenuti all'Aja, erano sostituiti al tavolo del Consiglio.

Stresemann, dal conte Bernsdorf, Henderson dal signor Hugh, Briand dal signor Masigli, Adacti, Zaleski da Sokal.

In una prima seduta privata il Consiglio ha stabilito il suo ordine del giorno che comprende una ventina di argomenti, parte dei quali saranno esaminati dopo l'apertura dell'assemblea.

Scialoia ha quindi proposto che agli argomenti contenuti nell'ordine del giorno della seduta del Consiglio venga aggiunta la questione dell'adesione degli Stati Uniti allo statuto della Corte dell'Aja.

I segretariati permanenti e l'on. Scialoia

All'inizio della successiva seduta pubblica, Quinones de Leon, ha letto un rapporto riguardante la costituzione di un segretario permanente per la unificazione della farmacopea a riguardo della quale il Governo belga ha chiesto il parere della S. d. N.

L'on. Scialoia attentamente seguito, ha osservato che egli trova qualche difficoltà ad accogliere questa idea, soggiungendo che se tutti potessero fondare un segretariato anche per uno scopo molto importante come nel caso particolare, la S. d. N. diverrebbe una enciclopedia segretariale se si perde di vista lo scopo principale della S. d. N., ha soggiunto l'oratore essa diverrà un enorme burocrazia che non risponderà più agli scopi della sua creazione.

Domani potrebbe darsi, ha detto, con fine umorismo, che i falegnami credessero necessario costituire un segretariato speciale per sapere quali siano le migliori seghe.

Ha concluso dicendo che se si ritiene utile un segretariato permanente per le farmacopee, questo può essere istituito all'infuori della S. d. N.

Dopo un breve scambio di vedute favorevoli al punto di vista italiano, la questione è stata rinviata allo studio del Comitato d'igiene.

I candidati alla Presidenza

L'imminenza dell'Assemblea fa già correre voce sui candidati alla presidenza. Si parla del delegato belga, di quello del Salvadore, e anche di Motta e dell'austriaco Mendeldorf.

La Direzione dell'ufficio permanente della delegazione cinese alla S. d. N. ha versato stamane alla Segreteria la somma di 560.000 franchi svizzeri in acconto al contributo dovuto dal suo Paese per l'anno corrente. Questa mossa si pone da taluni in relazione con la possibilità che la Cina rivendichi ancora quest'anno in assemblea un posto permanente o semipermanente.

Il programma delle opere pubbliche esaminato da S. E. Mussolini

ROMA, 30.

In seguito ai recenti rapporti con i Prefetti del Regno, il Capo del Governo ha esaminato insieme con i Sottosegretari di Stato all'Interno e ai Lavori Pubblici il programma delle opere pubbliche da eseguirsi prossimamente ed ha disposto che con apposito provvedimento sia autorizzata la spesa di lire 225,701,000 di cui 130,101,000 al pagamento in unica soluzione e lire 95,600,000 in pagamenti differiti in annualità per esecuzione di opere pubbliche straordinarie atte a sopperire ad urgenti necessità o ad alleviare la disoccupazione invernale nelle seguenti provincie: Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Belluno, Benevento, Brindisi, Campobasso, Chieti, Cremona, Cuneo, Ferrara, Grosseto, Lecce, Lucca, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Teramo, Trapani, Treviso, UDINE, Verona, Vicenza, Zara.

Con separati provvedimenti è stata altresì autorizzata la esecuzione e la prosecuzione di importanti opere pubbliche straordinarie per l'ammontare complessivo di oltre 30 milioni di cui 45 per la direttissima Bologna - Firenze e nelle seguenti provincie: Arezzo Bologna, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Massa Carrara, Piacenza, Roma, Treviso, Trieste, Verona.

Stranieri espulsi dalla Svizzera

BERNA, 30.

Il Consiglio Federale ha espulso un cittadino francese, che nel giorno della festa del 1° agosto aveva fatto portare ad una colonna di fanciulli una bandiera con la falce e il martello ed aveva fatto loro cantare inni sediziosi.

Ha espulso inoltre tre italiani e cioè: Pirovano Osvaldo, cameriere a Brissago, che strappò violentemente un distintivo fascista ad un impiegato del Viceconsolato italiano di Lovarno; Buffoni Alberto, muratore a Losanna, che aveva avvisato le autorità federali che si preparava a Parigi e Losanna un complotto contro il Duce ed aveva poi riconosciuto di essersi inventata l'esistenza di tale complotto; Rizzoli Arturo, geometra a Losanna, accusato di aver compiuto opera di spionaggio.

L'INCONTRO DI CALCIO svoltosi ieri a La Plata fra le squadre del Bologna e dell'Estudiantes è terminato alla pari con 3-3.

Incidente aviatorio a Portorose

Il pilota si salva col paracadute

ROMA, 30.

Il mattino del 28 corrente un idrovolante della Scuola di aviazione di Portorose pilotato dall'aviere allievo pilota Nachira Otello di ritorno da un volo di allenamento per falsa manovra si avvitava alla quota di 1500 metri. L'allievo pilota, non riuscendo malgrado ripetuti tentativi a rimettersi in linea di volo, abbandonava l'apparecchio e si salvava lasciandosi cadere col paracadute dalla quota di 400 metri.

La "Pisa" e la "Ferruccio" giunte a Le Havre

LE HAVRE, 30.

Le R. Navi italiane « Pisa » e « Ferruccio » sono qui arrivate. Il capitano di vascello Nivet, comandante del porto militare, ed il console d'Italia signor Bianconi, si sono recati a bordo della « Pisa » per dare il benvenuto all'ammiraglio Rota. In onore degli ospiti avranno luogo vari ricevimenti.

La "Coppa Schneider"

Un volo di prova di Atcherley a 563 Km. all'ora

LONDRA, 30.

Gli aviatori italiani hanno assistito oggi a Calshot al volo del pilota inglese Atcherley il quale ha sorvolato l'isola di Wight durante circa mezz'ora. Si ritiene che egli abbia raggiunto approssimativamente la velocità di 350 miglia.

Continuità nei tempi

ROMA, 30.

Sotto il titolo « Continuità nei tempi », la « Tribuna » osserva che i postillatori della vociferazione, i quali si erano attaccati ad un chiaro e niente affatto sibillino articolo del « Popolo d'Italia » che, sotto il titolo « Terzo Tempo », fissava il carattere profondamente unitario della Rivoluzione fascista, per variare le solite speranze di attenuazioni e di compromessi, per suggerire le solite voci di cronaca, sono stati smentiti dalle dichiarazioni del sottosegretario Bottai in Abruzzo, ma sono sopratutto smentiti, in queste ricorrenti smanie di presunti arresti nello sviluppo della Rivoluzione, dalla formidabile continuità che l'opera del Duce ha impresso ed imprime a tutte le fasi e a tutti i tempi della Rivoluzione.

« Coloro che guardano soltanto ai fatti esteriori od a determinati mutamenti che di tratto in tratto sono necessari — aggiunge la « Tribuna » — devono tuttavia persuadersi che la sostanza e lo spirito della Rivoluzione fascista sono i fini di questa continuità di azione che il Duce dirige e realizza personalmente con atti la cui nuova normalità è appunto quell'ordine singolare in cui il Fascismo si attesta e si esprime in un nuovo costume. Noi sappiamo tutti che la fondamentale circolare ai prefetti non fu affatto improvvisa. Essa stabilì nell'ordine dello Stato fascista propositi che il Duce aveva già realizzati e che, maturati ormai, potevano essere codificati e fissati come fase tipica della Rivoluzione fascista. Ma anche quella circolare, che fu insieme una legge ed un atto di vita, avrebbe corso il rischio di perdere vigore, se il Duce non la consacrasse ogni anno come funzione dello Stato fascista nel rapporto dei Prefetti. Questo rapporto riassuntivo della vita nazionale, che il Duce compie ogni anno quando altrove si usa rifugiarsi nella vacanza, e che è finito ieri l'altro, è appunto la continuità di azione nella successione dei tempi. Questo rapporto è rivoluzione in atto, è rivoluzione fascista. Una diversa mentalità, non fascista, non mussoliniana, che vede l'ordine senza la perpetua creazione, si sarebbe fermata alla circolare, ammesso che questa fosse stata scritta. Mussolini perpetua la vita della circolare nell'annuale rapporto dei Prefetti. Sappiano i distratti, i superficiali, che proprio in quei comunicati seccamente elencativi dei ricevimenti dei capi delle province, c'è realizzazione dello Stato fascista. Non solo prefetti ricevuti, esaminati, conosciuti, ma non sugli argomenti di un tempo, personalistici, elettoralistici, e però contingenti e transitori; sibbene sugli argomenti seri e profondi della vita nazionale: produzione agricola e industriale; problemi locali; lavori pubblici, natalità, costume.

« Ecco la singolare opera mussoliniana. Ecco la Rivoluzione che si fa costume. E il rapporto dei prefetti ad esercizio finanziario chiuso, si inquadra nella nuova continuità della vita nazionale. Si collega alla riunione dei Direttori federali; a conclusioni importanti del Comitato intersindacale, alla continuità del Governo, delle sessioni di Consiglio di Ministri, alla ripresa del Gran Consiglio. E, in obbedienza a quel suo senso, anche artistico, di armonia, ecco che, chiuso il rapporto dei prefetti, il Duce rivolge la sua attenzione a Roma, alla capitale fascista, che sa volere di una missione di civiltà. Ecco la continuità attiva, creatrice dei tempi successivi della Rivoluzione. Ed ecco la Rivoluzione in atto per opera del Duce ».

CRONACA PROVINCIALE

Il raduno dei Costumi friulani a San Daniele

500 coristi, ballerini, musicanti in costume rievocheranno le tradizioni del Friuli

S. DANIELE, 30.

Domani S. Daniele, la storica cittadina sita in una delle più belle posizioni della nostra terra darà ospitalità ai friulani per la sagra che celebrerà il primo millenario della fondazione della Chiesetta dal suo colle. Che il sole sia il dominatore in questa giornata che non si ripeterà, forse neppure fra altri mille anni: che l'azzurro più intenso duri durante queste dodici ore durante le quali il popolo di San Daniele si dedicherà alla celebrazione del Millennio che passa. Che cosa sono mille anni di fronte all'eternità, che cosa rappresentano mille anni nella storia del mondo, se non un piccolo punto quasi impercettibile, sulla pagina quasi sconosciuta delle epoche?

Ma quante cose invece dicono mille anni di storia agli umani, quante vicende, quanti fatti, quanti mutamenti, quante generazioni che scomparvero e sono quasi ormai ignote, perdute nelle nebbie degli anni lontani. Forse fra mille anni, il fervore di una vita nuova, a noi impossibile di immaginazione, non consentirà neppure, ai nostri posteri, il tempo necessario per accorgersi della data che passerà battendo un uguale rintocco sul quadrante degli orologi. Forse ogni cosa sarà mutata, dalle cose, dalle strade, dai costumi, dalla vita di oggi. La ridente cittadina potrà essere una città nuova di cemento armato, ricca di traffici o di industrie; forse il tempo avrà coperto di erbacce i ruderi vetusti e gloriosi dell'odierno San Daniele.

Che importa a noi? Nulla di tutto ciò può importarci; ma ciò che non possiamo dimenticare è che domani passerà il millenario; ciò che ci importa è forse il non lontano avvenire.. E quello che più amiamo ricordare è il passato. Tradizione virtuosa di un popolo quella della rimembranza, quella della rievocazione delle cose più belle e più care al cuore umano, quella che tende a rimettere in valore le costumanze sane e semplici di un tempo durante una epoca affannosa di velocità. Ritornare alle usanze antiche, a quelle buone, a quelle che ci fanno sorridere di una gioia pura e buona, quelle che ci ridestano sentimenti sopiti in fondo al cuore, nel quale crebbero e rimasero in attesa che qualche cosa venisse a risvegliarli, come una espressione congenita che non sappiamo di contenere e che si rivela di un tratto inebbriandoci in una luce nuova di sentimenti e di poesia che tosto comprendiamo e dalla quale volentieri ci lasciamo abbacinare. Ecco perchè bene fecero il Dopolavoro Provinciale e il Comitato di San Daniele nel volere che i festeggiamenti del Millenario si imperniassero sul Raduno Provinciale dei Costumi.

Chiamare a San Daniele i gruppi tradizionali dei costumi friulani più rappresentativi delle varie zone e metterli lì sotto il colle di San Daniele, all'ombra della sua Chiesetta, perchè lì sotto di fronte ai friulani, rievochino i canti, le danze, le coreografie, le musiche e i colori che tanto entusiasmano i nostri cari vecchi. Quale pensiero più felice poteva avere il Comitato? San Daniele custode dell'anima friulana, che vuole riandare, in questo giorno del Millenario, ha ritroso nella storia, per cogliere i fiori sempre freschi ed odorosi germogliati nella terra della stirpe, per metterli innanzi agli occhi e richiamarci per un'ora alle pure gioie della bellezza secolare, create dall'animo popolare per la delizia del popolo. Una celebrazione più opportuna non poteva essere così genialmente ideata e realizzata.

Vedremo domani, passare dinanzi a noi i rappresentanti della Carnia fedele, ove l'onda delle melodie friulane va spargendo un rinnovato senso di volontà folklorista, vedremo quelli del Cividalese, recanti in un magico quadro di colori le ritmiche movenze dell'antica furlana, vedremo i canti dello Spilimberghese per tanto tempo chiuso alla bellezza del canto; e passeranno i giovanetti e le giovanette della Bassa Friulana: con le loro coreografie e le loro cante, i ballerini di Aviano che ricordano le cadenze, i costumi e i gesti stessi degli istriani da cui discesero nella colonia avianotta, i magici colori dei costumi della Gemona Medioevale, ricchi di armonie che si ritrovano ormai solamente nelle pinacoteche. E vi sarà una gara di canti, di musiche e di danze eseguite dai figli del forte popolo nostro per il nostro popolo, fonte eterna di poesia, di sentimento e di generosità. Ma benediciamo dunque a questo evento e laudiamo l'Istituzione che con tanto senso di opportunità sa creare queste manifestazioni. Non è solamente l'ora di gioia che passa il merito della rievocazione; no: il merito è molto più grande e l'influenza di questi raduni, potremo valutare fra qualche anno, potranno valutarla i nostri posteri. Forse chissà, anche quelli che di quà a mille anni leggeranno della celebrazione di domani.

Il programma delle due giornate

Domenica 1.o settembre 1929 nel Campo Sportivo del Littorio:

Ore 14.30: «Dopolavoro Cormonese» contro «A. S. Sandanielese» (mista). Coppa millenaria alla squadra vincitrice.

Ore 16.30: Grande gara di Tiro alla fune. Libera a tutte le squadre. Primo premio L. 200 e Coppa Sandanielese, secondo L. 100, terzo L. 50.

Ore 17.30: Grandioso Concerto vocale bandistico dei Gruppi dopolavoristici di Comeglians, Passons, Cividale, Aviano e della locale Banda cittadina. 200 esecutori. Direzione prof. Garzoni, prof. cav. Scorrano.

Ore 21: Fantastica sfilata dei costumi. Esecuzioni Filodrammatiche, corali e coreografiche, rievocazioni, tradizioni, ecc. 400 esecutori.

Grandiosa illuminazione del Campo Sportivo. Fantasmagoria di luci. Premiazione dei migliori gruppi del terzo Convegno Provinciale Folkloristico fatta a cura del Dopolavoro Provinciale.

Il concerto bandistico

Anche la nostra Banda municipale, così concordemente ammirata per i progressi conseguiti in sì breve tempo, sotto la guida intelligente del maestro cav. Luigi Scorrano, eseguirà un bellissimo programma domenica 1.o settembre in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 18 alle 19.30.

Il programma comprende:

Lehar: «Danza delle Libellule», Marziale — Verdi: «Traviata», Fantasia — Boito: «Mefistofele», Sunto — Verdi: «Aida», Preludio e finale I.o — Scorrano: «S. Daniele», Marcia.

Il programma del concerto di questa sera

Ripetiamo l'attraente programma del grande concerto che si darà questa sera alle ore 21 nel nuovo Teatro «Teobaldo Ciconi».

Il concerto si darà sotto la direzione artistica del professore Delfino Menotti, con la gentile partecipazione della distinta artista Delfina Menotti, della signorina Tatiana Delfino, del professore Pino Trost, del tenore sig. Gaetano Asquini e del prof. di flauto Ernesto Gruden.

Ecco il programma:

Parte Prima

1. — a) A. Longo: Le Campane di San Petronio — b) R. Pick Mangiagalli: La danza di Olaff (pianoforte prof. Pino Trost).

2. — a) F. Flotow: Aria dell'Opera «Marta» — b) G. Donizetti: Aria nell'opera «Elisir d'Amore», tenore G. Asquini.

3. — a) A. Sibella: Girometta» (da una canzone del 400) — b) Strauss: Voci di Primavera (valzer), soprano Tatiana Delfino.

4. — R. Doppler: Fantasia Pastorale Ungherese (flauto): prof. E. Gruden.

5. V. Bellini: Duetto nell'opera «La Sonnambula»; soprano Tatiana Delfino e tenore G. Asquini.

6. — a) O. Respighi: Nevicata romanza — b) A. Boito: Aria nell'opera «Mefistofele» — c) G. Puccini: Aria nell'opera «Turandot» soprano Delfina Menotti.

Parte Seconda

1. — a) C. Debussy: Ballata — b) F. Schubert: Improvviso — Pianoforte professore Pino Trost.

2. — a) G. Rossini: Cavatina nell'opera «Il Barbiere di Siviglia» — b) G. Donizetti: Aria nell'opera «Lucia di Lammermoor» — Soprano Tatiana Delfino (con accompagnamento di flauto) prof. E. Gruden.

3. — a) G. Massenet: Aria nell'opera «Werther» — b) G. Bizet: Aria nell'opera «I Pescatori di perle» — Tenore G. Asquini.

4. — a) A. Catalani: Duetto nell'opera «Dejanice» — b) G. Rossini: Duetto «Barcarola» — Soprani T. Delfino e D. Menotti.

5. — a) Rachmaninoff: «Come soffro» romanza — b) Borisoff: «Sono morti i bei fior» romanza — c) Grecianinoff: «Sirena» romanza — Soprano Delfina Menotti.

Accompagna al pianoforte il professore Pino Trost.

Da GEMONA
Riapertura del Teatro Sociale

(30). — Dopo la necessaria chiusura nei mesi estivi più torridi, domenica 1.o settembre il Teatro Sociale aprirà i suoi battenti, e il Cinema, esercitato con molto tatto e valentia dal vice Presidente signor Riccardo Sabidussi, riprenderà le sue funzioni con una serie di pellicole indovinatissime.

Prima fra tutte «La fortezza d'Iwagorod» protagonista la celebre Maria Jacobini, lavoro che sarà preceduto dal film «Luce»: «Gli scarponi a Roma». Suonerà una distinta orchestrina locale.

AMBIENTI CHE SI RINNOVANO

Un vecchio ambiente cittadino «Albergo alla Posta» si sta adattando alle più moderne esigenze odierne. Fervono i lavori per la costruzione di camere nuove, di sale e di bagni.

ORARIO DELL'ACQUA

Nei giorni di giovedì e di sabato, per lavori all'acquedotto, e alle condutture, l'acqua sarà chiusa dalle ore 13 alle 18. La cittadinanza è invitata a regolarsi per il necessario rifornimento.

Da PLATISCHIS
Per la latteria sociale

Diamo il terzo elenco delle offerte pervenute alla Latteria Sociale:

Gio. Batta Gori, pittore, Nimis, L. 25 — Latteria Soc. di Barbeano (Spilimbergo), 25 — Latteria di Colloredo di Montalbano, 50 — Latteria di Portis di Venzone, 20 — Latteria Soc. di Castelnuovo Friuli, 20 — Latteria Soc. di Taipana, 30 — Latteria Turnaria di Faedis, 20 — Latteria Soc. Turnaria di Cividale, 50 — Latteria di Vilotta di Castello di Aviano, 100 — Latteria di Cavazzo Carnico, 35 — Latteria di Osoppo L. 25 — Latteria di Chiaulis di Verzegnis, 25 — Latteria Soc. Turnaria di Farla di Majano, 25 — Latteria di Buttrio, 20 — Latteria Soc. di Maniagolibero, 10 — Latteria di Grions del Torre, 50 — Latteria di Subit (Attimis), 50 — Latteria di Castions d'Strada, 25.

Il Consiglio di amministrazione grato e riconoscente ringrazia i munifici offerenti e nutre viva speranza che anche le rimanenti ben disposte e generose Latterie della distesa pianura friulana, della fedele montuosa Carnia e della Slavia italiana si affretteranno ad inviare il loro modesto contributo in sostegno e per la vita della infortunata consorella.

Da PIANO D'ARTA
La gran serata all'Hôtel Seccardi

(30). — L'annunciata gran serata folcloristica — regionale, di carattere stile antico, è stata definitivamente fissata per domenica 1.o settembre. Vivissima è l'attesa — non solo nelle due meravigliose stazioni climatico-alpine di Arta e Piano d'Arta ancor molto affollate di villeggianti — ma in tutta la Carnia, per questo tipico e curioso Festival che si sta preparando.

All'Hôtel Seccardi fervono i preparativi, curati personalmente dal conduttore dell'Albergo medesimo signor Gino Balbusso di Udine. La sala, ove avranno luogo le classifiche ed antiche danze, sarà artisticamente illuminata ed addobbata di sempreverde. Il bellissimo spiazzo o cortile, antistante l'albergo — illuminato di globi e lampioncini alla Veneziana — verrà pure utilizzato ed incluso nell'area dei festeggiamenti.

Sono invitati, in modo particolare ad intervenire al caratteristico festeggiamento, i vegliardi per i quali è riservato il miglior regalo.

Giungerà un'apposita e scelta orchestra da uno dei migliori centri della friulanità, che eseguirà ballabili antichi e moderni, ma in modo particolare antichi.

Il gran ballo si inizierà alle ore 15 e si protrarrà sino alle due o tre dopo mezzanotte. Si stanno prendendo gli opportuni accordi colla Tranvia del But per l'effettuazione di un trenino speciale, con partenza da Tolmezzo alle ore 15.15 e ritorno dopo mezzanotte, con partenza da Piano d'Arta, per Tolmezzo dopo la mezzanotte; trenino seguito dall'ordinario delle 5.40 da Piano d'Arta per Tolmezzo.

Due gentili signorine, vestite in costume carnico, offriranno un mazzo di fiori a tutte le coppie (dama e cavaliere e damigella) che si presenteranno in costume carnico o costume friulano di qualsiasi epoca.

Alle due coppie che eseguiranno meglio le classiche ballate (la stajare o furlane) sono riservati due regali, indipendentemente dall'età. Alla coppia più anziana il primo premio. Infine, alle due coppie indossanti i migliori costumi della nostra provincia, altri due doni. Sarà data la preferenza al costume del Settecento. Alla coppia più anziana o più carca d'anni, che batterà il record di durata del ballo, verrà offerto due bottiglie di barolo.

E' stata rivolta preghiera a G. M. Bertuzzi di Arta di voler presiedere la piccola giuria, composta di tre elementi.

Confidiamo che il popolare e fattivo giovane del Gran Concorso della Fonte Pudia di Arta dello scorso anno, accetti.

Verrà pure offerto qualche cosa, in rapporto all'incasso, al costruendo Monumento dei Caduti di Piano d'Arta.

Il Gran Festival avrà anche il carattere di chiusura della stagione climatico-alpino-balneare locale.

Tragico scontro automobilistico presso Cervignano

La morte del sig. Valentino Sarcinelli
Il sig. Sebastiano Fabris ferito

CERVIGNANO, 30.

La scorsa notte, nei pressi di Villa Vicentina e precisamente lungo lo stradone denominato Via 3ª Armata, che dal ponte di Turriacco sull'Isonzo mette a Cervignano, è avvenuto un tragico scontro automobilistico nel quale ha trovato la morte il cervignaese signor Valentino Sarcinelli, di anni 37, noto e facoltoso agricoltore ed industriale, ed è rimasto ferito il signor Sebastiano Fabris amico del signor Sarcinelli.

Sul grave e luttuoso fatto, abbiamo assunto tosto informazioni e abbiamo potuto raccogliere i seguenti particolari.

Dopo un lieto convegno

Il signor Valentino Sarcinelli aderendo all'invito fattogli dal signor Basutto amministratore dell'Azienda agraria Prister di Fiumicello, era partito a quella volta giovedì sera in automobile, assieme all'amico signor Sebastiano Fabris. I due signori trascorsero piacevolmente la serata nella casa del signor Basutto, e quindi poco dopo la mezzanotte, lasciarono Fiumicello, riprendendo in automobile la via di Cervignano. Guidava la macchina, una «Torpedo» a quattro posti, lo stesso proprietario signor Sarcinelli e al suo fianco sedeva il signor Fabris.

Lo scontro fatale

Quando l'automobile era giunto circa all'altezza di Villa Vicentina, procedendo alla sua destra, come è emerso dalle indagini esperite oggi dall'autorità giudiziaria e dai R.R. Carabinieri, il signor Sarcinelli si vide davanti un camion con rimorchio che procedeva a fanali spenti. Cercò prontamente di evitare l'autoveicolo, ma questo, poichè aveva attaccato, come dicemmo, un rimorchio, e poichè procedeva a fanali spenti, continuò a serpeggiare lungo la via senza spostarsi a sinistra. Questa anormale situazione determinò un urto violentissimo: la macchina del signor Sarcinelli andò a cozzare con estrema violenza contro il rimorchio dell'autocarro.

L'automobile, in seguito a tale formidabile urto, si capovolse travolgendo il signor Sarcinelli e il signor Fabris.

Alta era la notte e i due rimasero stesi al suolo privi di sensi.

Dopo un periodo di silenzio sepolcrale, lungo la via deserta, poichè l'autocarro che aveva provocato lo scontro era proseguito per la sua via senza preoccuparsi del grave incidente che aveva provocato, il signor Fabris, quantunque pesto e contuso e col volto sanguinante, potè riaversi alquanto e con ansia affannosa si diede alla ricerca del compagno. Questi giaceva presso di lui, ma non dava segno di vita; dal capo gorgogliava sinistramente il sangue e il signor Fabris, anch'egli contuso e ferito, nel tragico silenzio della notte, dopo aver invano invocato aiuto, credeva che ormai fosse giunta anche per lui la estrema ora.

Ma il conduttore dell'autocarro che aveva provocato la sciagura, benchè avesse continuato la sua corsa, forse colto dal rimorso, giunto a circa un chilometro di distanza dal luogo dello scontro, vide avanzare una persona in bicicletta. Si trattava del giovane Giovanni detto Barzetti che pedalava dirigendosi verso Cervignano. Il conducente dell'autocarro gli fece segno di fermarsi, lo avvertì che a un chilometro circa più avanti avrebbe trovato un automobile rovesciata e lo pregò di interessarsi delle persone che, trovandosi a bordo della macchina, potevano esser rimaste gravemente ferite.

Il giovanotto, avute queste frettolose e concitate informazioni, balzò nuovamente in bicicletta e pedalando con la maggior lena possibile, giunse in un batter d'occhio sul luogo ove giaceva l'automobile rovesciata.

Il trasporto a Monfalcone

Il bravo giovanotto trovò che il signor Sarcinelli non aveva ripreso i sensi e che il signor Fabris, benchè ferito e sanguinante, lo pregava di recarsi in gran fretta a Cervignano in cerca di soccorsi. Aderendo a questa angosciosa preghiera il giovane inforcò nuovamente la bicicletta, volando verso Cervignano e precisamente verso l'abitazione dell'egregio medico dott. Gaeta. Per fortuna questi era a casa e prontamente, con la propria automobile, si diresse a tutta corsa verso il luogo del sinistro.

Il valente professionista mentre trovò il signor Fabris in piena coscienza, benchè seriamente ferito, ebbe purtroppo a constatare che il signor Sarcinelli aveva un'ampia e profonda ferita al capo con evidente frattura delle ossa craniche.

Senza indugio, il solerte sanitario riuscì ad adagiare i due feriti nella propria automobile dirigendosi velocemente verso Monfalcone. Giunto in quella città sostò davanti all'Ospedale Civile «Vittorio Emanuele III» ove, data la urgenza, fece ricoverare i feriti nella sala operatoria.

Il signor Sarcinelli, data la grave frattura della volta cranica, fu sottoposto alla trapanazione e quindi circondato dalle più amorevoli e solerti cure. Malgrado ciò, l'infelice, oggi, alle 13.20 esalava l'estremo respiro.

Il signor Fabris ebbe pure sollecite ed amorose cure dal medico di guardia e dal dott. Gaeta, così che, dopo la medicazione, potè essere riaccompagnato a Cervignano.

Sul luogo del sinistro, a Cervignano e a Monfalcone, si sono recati i Carabinieri e quindi l'autorità giudiziaria per le più pronte indagini. Malgrado ciò, l'autocarro con rimorchio che provocò il disastro, non potè ancora essere identificato. Tuttavia, le ricerche dell'autorità proseguono attive per rintracciare l'autoveicolo.

Il fatto luttuoso ha prodotto a Cervignano e in tutta la zona dolorosa impressione e mentre si compiange la tragica fine del signor Sarcinelli, persona assai conosciuta nel campo industriale ed agricolo, essendo proprietario, oltre che di vasti possedimenti, anche di una fabbrica di laterizi in Cervignano, si formano i migliori auguri per la sollecita e completa guarigione del signor Fabris pur egli assai conosciuto e stimato nella zona.

Alla memoria di Valentino Sarcinelli, così tragicamente strappato, nella vigorosa maturità della vita, all'affetto dei congiunti e alla stima dei concittadini, mandiamo un mesto e reverente saluto; ai genitori e alle sorelle colpiti da così grave e irreparabile lutto, porgiamo le più profonde e sentite condoglienze.

Da S. MARIA LA LONGA
Morte improvvisa

(30) — Questa mattina, è stato rinvenuto cadavere nella propria abitazione in Meretto di Capitolo, frazione di questo Comune, il possidente Edoardo Zanuttini, di anni 54. Lascia moglie e figli.

Da PORDENONE
L'VIII Mercato-Concorso di torelli di razza grigia

Nel giorno di sabato 5 ottobre si terrà in Pordenone sul Mercato bovino l'ottavo Mercato-Concorso di torelli di razza grigia.

Il concorso ai premi è limitato ai torelli da 6 a 18 mesi, divisi nelle seguenti categorie:

Sezione A) - Torelli da 6 a 10 mesi — Sezione B) - Torelli da 10 a 14 mesi — Sezione C) - Torelli da 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia ammettersi, fuori concorso, in una categoria libera a titolo di commercio o per l'approvazione preventiva gratuita, i torelli dell'età diversa da quelli ammessi ai premi.

Saranno assegnati premi in danaro che possono raggiungere la cifra massima di L. 750 per capo, ed il loro pagamento si effettuerà quando i torelli premiati saranno stati collocati in pubbliche stazioni di monta della Provincia.

Da FLAIBANO
Furto sacrilego

(30) — L'altra sera, ignoti ladri, approfittando delle tenebre, penetrarono mediante lo spostamento di una inferriata, nella Chiesa parrocchiale del paese. Dopo aver scassinato le cassette delle elemosine, ed aver asportato del denaro liquido per il valore di circa 180 lire, spezzarono il vetro della nicchia ove è posta la statua della Madonna, nell'intento di rubare una grossa collana. Ma un'amara delusione li colse... la collana era falsa e ad essi non restò altro che dileguarsi. Dei ladri nessuna traccia.

Inaugurazione dell'Asilo Infantile

L'altro giorno in forma semplicissima è stato inaugurato l'Asilo Infantile di questo Capoluogo.

Presenti alla cerimonia, il Podestà del Comune cav. Cescutti il Rev. Parroco don D. Pallavisini, che esplicò la sua opera per la fondazione del benefico Istituto, il signor Marangoni Vice Conciliatore, il Segretario Comunale signor Elio Pellissoni ed il Messo comunale signor E. Drecosto. Nella occasione il Reverendo Parroco ed il Podestà rivolsero parole affettuose ai bimbi e parole di incoraggiamento all'Insegnante.

Da CIVIDALE
ISCRIZIONI alle Scuole Elementari

(30). — Il Podestà dott. Mulloni ha pubblicato il manifesto col quale avverte che nei giorni 17, 18 e 19 del settembre p. v. avranno luogo le inscrizioni dei fanciulli dal 6 ai 14 anni che nell'anno scolastico 1929-30 frequenteranno le scuole elementari.

Gli esami di promozione e di ammissione alle classi seconda, terza e quinta e quelli di compimento dei gradi inferiori e superiori si svolgeranno il giorno 29 dello stesso mese.

INFORTUNI

Fu medicato all'Ospedale civile certo Tomat Marco di Giuseppe d'anni 27 da Zuccola operaio alla Italcementi, il quale verso le ore 16 di ieri mentre stava levando un carter da un mulino di cemento, dato il rilevante peso gli scivolava di mano andandogli a cadere sul piede destro causandogli, fortunatamente, solo una contusione ed una ferita lacera.

— Fu accolto nel nostro Ospedale civile, certo Cravagna Giuseppe fu Stefano di anni 51 da S. Leonardo, il quale trasportando un fascio di legna, si ferì accidentalmente all'avambraccio sinistro producendosi un flemmone erisipelatoso, guaribile in 30 giorni.

— Il bambino Cumini Aldo di Luigi di anni 6 dei casali Gallo, ieri verso le ore 16 conducendo lungo la riva del Ponte del Diavolo un carretto, fu travolto dallo stesso andando a finire sotto le ruote. Il bambino grondante sangue dalla testa venne soccorso dai presenti e medicato all'Ospedale.

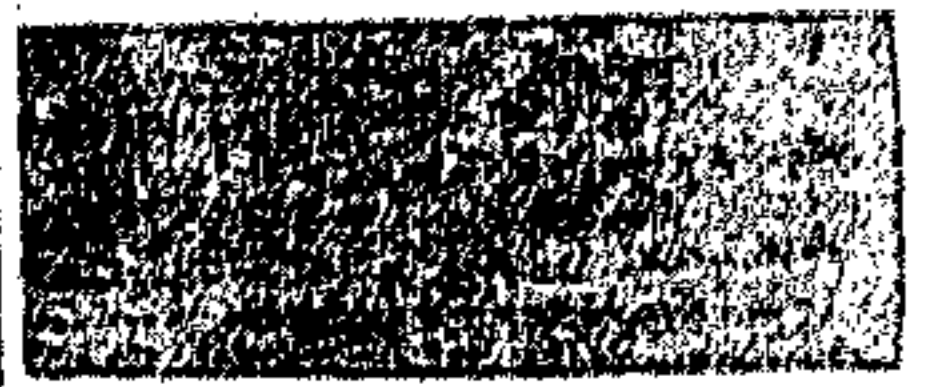
BENEFICENZA

Le sorelle Mazzocca ed Eugenia Casotti per onorare la dipartita della signorina Morgante Giuseppina hanno offerto alla Sezione Mutilati di Cividale la somma di L. 10.

Vennero offerte pro Cura elioterapica dal signor Bulfoni L. 57 — Gregoratti Ezzelino, 15 — Personale ditta Persoglia, 12 — Personale ditta Francovig, 7 — Lizzero Ugo, 5.

Offerte pervenute Pro Opera Nazionale Balilla: signor Velli Giuseppe, Ufficiale Giudiziario della Pretura di Cividale L. 20.

FESTA A FIRMANO

Domenica 1.o settembre ricorrendo la sagra annuale avranno luogo grandi festeggiamenti nel ridente paesello di Firmano, con corse, cuccagna e ballo della Cividalese S. N. O. F. diretta dal maestro Agostino Comis.

I genitori PIETRO e IDA SARCINELLI, le sorelle RITA e MARIA, il cognato PIETRO BORTOLOTTO, i nipotini CESARE e LUCIANO e i parenti tutti, annunciano desolatissimi la immatura perdita del loro amatissimo

VALENTINO

di anni 37

avvenuta ieri alle ore 13.20 a seguito di sciagura automobilistica.

I funerali seguiranno domenica 1.o settembre alle ore 17 partendo dall'abitazione del Caro Estinto.

La presente serve di partecipazione diretta.

Cervignano del Friuli 31 - 8 - 1929, VII

A tutti i buoni che in qualsiasi modo vollero onorare la cara memoria di

Teresina Mondini

le Famiglie MONDINI e ZILIO porgono vivissimi ringraziamenti.

UDINE, 30 agosto 1929.

Da TRICESIMO

La conferenza dell'architetto Berlam di questa sera

(30). — Come abbiamo annunciato domani sera sabato alle ore 18 nella sala municipale, al corso d'istruzione del Dopolavoro l'architetto Arduino Berlam di Trieste terrà una conferenza sul tema «L'anima dell'architettura».

Si richiamano sopratutto i lavoratori edili di Tricesimo e del Circondario sull'importanza del tema e sull'interesse della conferenza.

L'ingresso alla sala è libero.

Mercato uccelli e Mercato Concorso animali da cortile

Il Comitato per la Mostra Mercato uccelli e per il mercato concorso animali da cortile ha diramato il programma e lavora alacremente per la migliore riuscita delle manifestazioni.

Il giorno giorno 15 settembre il Fascio in particolare prepara grandi festeggiamenti: Mostra delle vetrine — Corsa ciclistica — Concerti e cori.

Il Comitato esecutivo della Pesca presieduto dalla co. Maria Valentinis svolge una efficace opera di propaganda per la raccolta dei doni con esito pienamente soddisfacente.

Ecco il programma:

Mostra-Mercato Uccelli

Ore 6: Prima visita della Giuria. — Ore 8: Seconda visita della Giuria e assegnazione dei premi.

Categoria prima: al migliore gruppo uccelli da richiamo primo premio L. 50; secondo premio L. 30.

Categoria seconda: Ai migliori campioni uccelli da richiamo: Tordo, primo premio L. 200, secondo L. 75 — Merlo, primo premio L. 50, secondo L. 25 — Fringuello, primo premio L. 100, secondo premio L. 50 — Tordina, premio unico L. 50 — Montano, premio unico L. 50 — Passero, premio unico L. 30.

Categoria terza: Al migliore gruppo di canarini, primo premio L. 60, secondo premio L. 40.

Categoria quarta: Al miglior gruppo di uccelli esotici, premio unico L. 40.

Categoria quinta: Attrezzi per uccellanda, primo premio L. 50, secondo premio L. 30, terzo premio L. 20.

Diplomi e medaglie varie su proposta della Giuria.

Ore 10.30: Gare di Chioccolo: Tordi e Merli, primo premio L. 70, secondo L. 25 — Fiste e Tordine, primo premio L. 50, secondo L. 25 — Allodole, primo premio L. 40, secondo L. 20 — Cingallegre, premio unico L. 25 — Vari, premio unico L. 25 — Gare senza chioccolo: primo premio L. 75, secondo premio L. 40.

Giuria per la Mostra-Mercato Uccelli: Pecile Biagio di Pagnacco, Presidente — on. gr. uff. Gino di Caporiacco, Presidente della Commissione Provinciale Venatoria, Vicepresidente — cav. E. Soligo, membro della Commissione Provinciale Venatoria — Angeli avv. Vincenzo di Tarcento — Barnaba cav. Umberto di Buia — Giorgini Umberto di Buia — Liberali dott. Ciro di Sacile — Mantovani Attilio di Sacile — Nicoloso Riccardo di Buia — Sam Francesco di Tiezzo — Catalan Alberto di Trieste — Baliana geom. Luigi di Sacile.

Mercato-Concorso Animali da Cortile

Categoria prima: Galli e galline esemplari da carne, a) riproduttori; b) in allevamento. — Categoria seconda: Galli e galline per la produzione di uova, a) riproduttori; b) in allevamento — Categoria terza: Anitre — Categoria quarta: Oche — Categoria quinta: Tacchini — Categoria sesta: Colombi — Categoria settima: Pavoni — Categoria ottava: Faraone — Categoria nona: Fagiani — Categoria decima: Conigli.

Per ogni categoria saranno assegnati, dietro proposta della Giuria, delle medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi al miglior gruppo e al miglior soggetto. Sono a disposizione della Giuria L. 1000.

Giuria per il Concorso Animali da Cortile: dott. Mario Muratori, Ispettore Zootecnico Provinciale — cav. Ernesto Varutti — dott. Urbano Botrè — dott. Giuseppe Piccoli.

La distribuzione dei premi, diplomi e medaglie verrà fatta al Teatro Società Operaia durante le gare di Chioccolo. Dopo la gara di chioccolo sarà tenuta una conferenza «Sull'uccellagione».

Da GORIZIA

Una medaglia d'oro di benemerenza

(30). — Domenica, a S. Daniele del Friuli, sarà offerta, in forma solenne, la medaglia d'oro di benemerenza del Ministero della P. I. al docente Giovanni Corradini, residente a Gorizia, in Castello 1.

Il maestro Giovanni Corradini, cui è stata conferita la medaglia d'oro degli otto lustri di lodevole servizio, compì gli studi nella R. Scuola normale di Genova ed iniziò la sua carriera d'insegnante nell'anno scolastico 1883-84. Mente aperta alle nobili finalità della Scuola elementare, prestò l'opera sua illuminata e proficua da prima in alcuni centri importanti del Friuli, poi, per oltre un ventennio, nelle scuole normali di S. Daniele, e dovunque, per la sua cultura non comune, per l'impegno meditato e costante con cui esplicò la propria mansione nella scuola da lui considerata come palestra nella quale si educano e si promuovono armonicamente le facoltà del fanciullo, per la passione onde si prodigò nell'insegnamento, del quale sempre ottenne i migliori risultati, seppe cattivarsi l'affetto e la stima degli alunni, delle famiglie e delle autorità tutte, che lo tennero in conto di esperto insegnante, di padre esemplare, di cittadino integerrimo. Negli ultimi due anni quale insegnante di lingua italiana nelle scuole alloglotte di Salcano e altrove, nel Goriziano, diede prova della sua rara perizia nell'insegnamento, ottenendo, attraverso difficoltà talvolta scoraggianti, risultati molto apprezzati dalle competenti autorità preposte. Conoscitore appassionato della musica, ovunque dove esercitò il suo apostolato civile di educatore ebbe l'incarico del canto in tutte le scuole, riuscendo ad ottenere, anche in questo campo, il profitto più soddisfacente. Volse la propria attività anche a vantaggio di opere assistenziali e di beneficenza, specialmente in aiuto delle famiglie dei richiamati, durante la nostra guerra vittoriosa, e per altri scopi di bene; e per tutto ciò la sua figura di apostolo della scuola, di padre, di italiano è viva nell'affettuoso ricordo di quanti hanno potuto conoscerlo e trattarlo, i quali vedono con giusta compiacenza concessa al maestro la medaglia di benemerenza, da lui degnamente meritata.

Investimento motociclistico

Anna Mauliat, fu Giovanni, di 66 anni, mentre passava per la strada fu investita da un motociclista riportando gravi contusioni ed escoriazioni multiple. I Carabinieri attivarono indagini per accertare le generalità dell'investitore.

Un albero sullo stomaco

All'Ospedale Comunale è stato trasportato dalla Croce Verde, in gravissimo stato, Augusto Licon, di 25 anni, da Rifenberga 23, il quale mentre tagliava tronchi d'albero in un bosco, fu investito da un grosso tronco d'albero che lo colpì allo stomaco, provocandogli gravi lesioni interne. E' stato accolto con prognosi riservata.

Investimento automobilistico

Questa sera, in Corso Verdi, all'altezza del Caffè Teatro, un uomo è stato sfiorato da un'automobile, guidata da un ufficiale, riportando una grave contusione alla gamba destra. Fu prontamente soccorso e trasportato per le cure del caso all'ambulatorio della Croce Verde.

SPETTACOLI FOLKLORISTICI

Domani sabato 31 corrente, lunedì 2 e martedì 3 settembre, avranno al Teatro Estivo dell'O. N. Dopolavoro gli annunciati spettacoli folkloristici con la visione della film «La Sentinella della Patria» e il concorso della Corale goriziana, del Corpo di ballo dell'O. N. Dopolavoro di Gradisca e della Orchestrale goriziana.

DENUNCIA

I Carabinieri della stazione di S. Pietro hanno denunciato Matteo Bastiancich, Luigi Marchi e Lodovico Simsig, per furto semplice, in danno di Matteo Kobar, da Cerovo inferiore, residente a Vertoiba in Campisanti n. 181.

UN MENDICANTE MOLESTO

Gli agenti di Questura hanno tratto in arresto certo Ignazio Marinic, fu Antonio, da S. Martino di Quisca, di 58 anni, perchè colto a mendicare in modo provocante per le vie della città.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 1.o settembre 1929 con servizio notturno: Alesani, via Carducci, 12 — Farmacie aperte sino alle ore 13: Glinbich, via Rabatta 18; Kurner, Corso Vittorio Emanuele III, N. 4.

:: CRONACA UDINESE ::

Le nostre istituzioni benefiche

Il saggio della Colonia Elioterapica

Giovedì, 5 settembre, alle ore 10, la Colonia elioterapica, che ha la sua sede nel parco dell'ex Collegio Gabelli, ora proprietà della Fondazione Volpe in via Pozzuolo N. 4 darà, tempo permettendo, un saggio della sua modesta attività. Vi parteciperanno pure due squadre dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», l'istituzione sorella e primogenita che accoglie, nel corso estivo autunnale, circa 300 fanciulli della città e dei prossimi sobborghi.

Come è noto, è benemerito Presidente della Colonia e dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» il comm. dott. Luigi Pizzio, Direttore generale delle Scuole elementari, ed è direttore instancabile della Colonia il dott. Giulio Cesaro.

Il programma

Diamo il programma del saggio che, in caso di cattivo tempo, sarà rimandato al giorno 9 settembre:

1) Presentazione delle squadre.
2) «Il canto del Mattino» - Preghiera di Mendelssohn (alunni della Colonia).
3) «Inno al sole» - Parole di A. Bertoli e musica di Luigi Garzoni (alunni della Colonia).
4) Esercizi di ginnastica naturale sistema Baumann (alunni della Colonia).
5) Esercizi di ginnastica medica (alunni della Colonia).
6) Marce ed evoluzioni; esercizio a corpo libero (alunni dell'Educatorio).
7) «Ciampanis de sabide sere» - Parole di Fr. Nimis Loi e musica di Luigi Garzoni (alunni della Colonia e dell'Educatorio).

Qualche cenno sulla Colonia

Sorse nel 1923, prima in Friuli e tra le primissime in Italia, per iniziativa del Comitato locale della Croce Rossa Italiana e della Associazione «Scuola e Famiglia»; ed ha così sette anni di vita.

La soccorrono finanziariamente: il Comune di Udine, sul proprio bilancio e sul bilancio dei Legati Comunali, l'Associazione «Scuola e Famiglia, il Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana, la Società Protettrice dell'Infanzia, l'Amministrazione del Padiglione Tullio, il Consorzio Provinciale Antitubercolare, per mezzo, quest'anno, della Federazione Provinciale Fascista, e la Cassa di Risparmio di Udine. Sussidi cospicui, non però continuativi, ebbe, a riprese, dal Ministero dell'Interno e della Pubblica Istruzione e dall'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

La Colonia ha la sua sede nel parco dell'ex Collegio Gabelli, ora proprietà della Fondazione Volpe, per munifica concessione del suo Presidente. Dispone di un prato della estensione di quasi un ettaro di terreno, per metà protetto da macchie d'alberi e per metà esposto al sole. Ha contigui e a sua disposizione un vasto salone ed una tettoia — specialmente riservati al ricovero dei bambini in caso di maltempo — un capace spogliatoio, una cucina e due gruppi di latrine. E' dotata di acqua potabile in abbondanza, ed è attrezzata in modo modesto, ma sufficente a tutti i suoi bisogni.

Resta aperta nel periodo delle vacanze estivo-autunnali, dal principio di luglio a tutto settembre, escluse le giornate festive e quelle di tempo decisamente avverso, che non sono, di solito, più di 3 o 4 per stagione. Perciò nei tre mesi di durata, funziona effettivamente per 65-70 giorni (dei quali 30-40 totalmente sereni) dalle ore 8.30 alle 17.30.

Accoglie gratuitamente bambini della città e del suburbio, d'ambo i sessi, dai 7 ai 12 anni di età, appartenenti a famiglie di ristrettissime condizioni economiche.

Vi sono ammesse tutte le espressioni organiche di debilità trattabili utilmente con le cure praticate in Colonia, escluse le forme tubercolari in atto e le forme contagiose, tenendo sopra tutto presenti i casi in cui alla individuale carenza fisica si associano particolari cause minorative sociali o familiari.

Nel 1923 vennero accolti 100 bambini; negli anni successivi il numero di essi crebbe gradualmente fino a raggiungere i 261 (che si ridussero a 249 regolarmente frequentanti) nel 1928. Ma la capacità dell'ambiente e le esigenze delle cure e dell'assistenza non permettono che si sorpassi la cifra dei 200; e tanti appunto se ne sono ammessi quest'anno.

I bambini sono visitati, classificati, selezionati, sorvegliati, dal Medico che è presente per tutta lastagione. L'Ufficiale Sanitario del Comune si interessa pure alacremente dell'istituzione.

L'elioterapia è praticata con le norme e cautele che sono richieste dalla importanza e dalla delicatezza della cura. I bambini, in quasi perfetta nudità, vivono all'aria tutti i giorni per nove ore, durante le quali il sole è loro gradualmente e ininterrottamente concesso ed alternato col placido e riposante godimento dell'ombra.

Cure sussidiarie fisiche sempre all'aperto: pulizia della bocca e generale; idroterapia, con blande docciature d'acqua fresca; ginnastica, prevalentemente respiratoria. Esercitazioni ed occupazioni educative: canto, giuochi, letture, piccoli lavori manuali, semplici ed occasionali insegnamenti intesi a destare e formare senso, coscienza ed abiti morali in soggetti che provengono, in parte, da ambienti familiari e sociali non troppo morigerati.

Le pratiche curative ed igieniche sono rafforzate da una sana, scelta ed abbondante alimentazione (desinare alle 11.8, merenda alle 17, ben s'intende all'aperto) quale si addice all'età ed ai bisogni di bambini cui manca spesso in famiglia il sufficente nutrimento.

Con tali trattamenti, il 90 per cento dei coloni ottiene miglioramenti più o meno notevoli, alla fine della cura, durante la quale (considerandola specialmente dal punto di vista profilattico antitubercolare) essi, pur senza essere rimasti del tutto lontani dal contagio familiare — che è frequente — si sono temprati quanto occorre per affrontare il quotidiano processo di immunizzazione, immagazzinando poteri di resistenza a distanza, che daranno la spinta anche a miglioramenti posteriori.

Alla chiusura della stagione i più deboli sono tenuti presenti per il successivo accoglimento alla Scuola Comunale all'aperto o all'Educatorio «Scuola e Famiglia».

Il personale della Colonia ha a capo il Presidente (al quale sopra tutto spettano la organizzazione generale e l'amministrazione della Colonia stessa) ed è costituito da un direttore medico, da una direttrice disciplinare e dei servizi interni, da quattro maestre, da un insegnante di educazione fisica e da un insegnante di canto, mirabili tutti per intelligente attività, per passione, per zelo. Ci sono poi una cuoca e tre donne, per i servizi di cucina e generali.

La spesa complessiva di esercizio varia naturalmente ogni anno, a seconda dei prezzi del mercato e del numero dei frequantanti. Può calcolarsi che, per 200 iscritti, si aggiri sulle 38 mila lire. Il costo medio individuale per ogni giornata di presenza si calcola sia di circa lire 3.50, mentre la spesa individuale giornaliera per la sola vituaria, conteggiando nella razione dei bambini anche quella del personale adulto, risulta non superiore a due lire.

La Colonia fu premiata con medaglia d'argento alla Mostra didattica nazionale di Firenze, nel 1925, dopo un solo biennio di esperimento; venne spesso ricordata, con espressioni molto lusinghiere, in giornali, in riviste scientifiche ed in pubblicazioni anche ufficiali.

Per il Congresso Nazionale dei Bersaglieri
Il termine per le iscrizioni prorogato a lunedì

Il termine per le iscrizioni di coloro che desiderano partecipare alla grande adunata bersaglieresca, a Napoli e a Roma (19-23 settembre 1929 - VII E. F.) è prorogato a lunedì prossimo 2 settembre.

L'adunata rappresenterà il primo grande spiegamento delle «Fiamme cremisi» d'Italia, che dal loro grande fondatore Alessandro Lamarmora, e da tutte le glorie azzurre dei suoi figli, traggono ardimento per le nuove conquiste dell'Italia.

A Napoli! — deve essere il grido di tutti i piumati d'Italia, lanciato con il medesimo entusiasmo con cui si partecipa ad una festa della Patria rinnovata dal Primo Bersagliere e Fascista d'Italia: Benito Mussolini.

L'Opera Nazionale Maternità - Infanzia per gli Asili del Friuli

L'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha accordato recentemente: lire 8000 all'Asilo Infantile «Principessa Jolanda» di San Giorgio di Nogaro — L. 10.000 all'Asilo Infantile di Porpetto.

Contributi sindacali

L'Unione Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Si porta, ancora una volta, a conoscenza dei signori Industriali che i contributi sindacali di legge a favore della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Udine, debbono essere versati nel conto corrente postale N. 1-8585.

Si fa presente che, per disposizioni delle superiori Gerarchie, il conto corrente 1-302, è stato soppresso.

I concerti sinfonici di domani a Postumia diretti da Pietro Mascagni

Attesi con quel fervore d'interessamento e d'impazienza che la fama dell'illustre musicista giustificano, avranno luogo domani, nel pomeriggio, alle ore 13 e 16, i due grandi concerti sinfonici dell'Orchestrale Stabile Triestina, diretti da Pietro Mascagni.

Il nostro gran pubblico musicale presenzierà al completo alla magnifica manifestazione d'arte: ciò è facile prevedere anche attraverso le numerose richieste di posti che sono state fatte all'Ufficio Viaggi della Navigazione Generale Italiana di Udine, via Aquileia N. 82, dove nella giornata di oggi potranno ancora acquistarsi i pochi biglietti disponibili.

Il Programma

Ecco il programma dei concerti che il celebre maestro Pietro Mascagni dirigerà il 1° settembre nell'interno delle Grotte di Postumia:

Prima Parte

1) Rossini: Sinfonia dell'opera «La Gazza ladra».
2) Verdi: Preludio del quarto atto dell'opera «La Traviata».
3) Mendelssohn: Scherzo, dal «Sogno d'una notte d'estate».
4) Mascagni: Intermezzo dell'opera «Guglielmo Ratcliff».
5) Mascagni: Sinfonia dell'opera «De Maschere».
6) Wagner: Ouverture della opera «Tannhäuser».

Seconda Parte

1) Wagner: Preludio dell'opera «I maestri cantori».
2) Tschaikowski: Pizzicato ostinato dalla IVa Sinfonia.
3) Brahms: Due Danze Ungheresi.
5) Mascagni: Notturno dell'opera «Silvano».
5) Mascagni: «Il Carnevale di Roma».
6) Verdi: Sinfonia dell'opera «I Vespri Siciliani».

Il treno speciale di Udine per Postumia-Grotte

Domani alle ore 6 partirà dalla nostra città l'annunciato treno speciale alla volta di Postumia.

I viaggiatori che desiderano recarsi in quella località, per assistere ai concerti che il maestro Mascagni dirigerà nell'interno delle Grotte di Postumia, potranno acquistare ancor oggi e domattina prima della partenza i biglietti ferroviari a riduzione del 50 per cento.

Il treno speciale toccherà le seguenti stazioni: Buttrio alle ore 6.12; Manzano alle 6.19; S. Giovanni al Natisone alle 6.24; Cormons alle 6.33; Capriva alle 6.40; Mossa alle 6.45; Lucinico alle 6.50; Gorizia alle 6.57 e arriverà a Postumia alle ore 10.23 in tempo cioè per assistere ad uno dei concerti.

La partenza da Postumia avverrà alle ore 21.

Propaganda agraria cinematografica

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica il seguente programma delle proiezioni agrarie cinematografiche che sarà effettuato col Cine ambulante messo a disposizione dall'Opera Nazionale Combattenti nella prossima settimana:

Lunedì 2 settembre - Maniago — Mercoledì 4 settembre - Aviano — Giovedì 5 settembre - Pordenone — Venerdì 6 settembre - Pasiano di Pordenone — Sabato 7 settembre - Sacile.

Le proiezioni saranno eseguite all'aperto alle ore 20.30 e chiunque è libero d'intervenire.

Offerte di polizze all'Erario

Gli ex combattenti Giovanni Battello fu Ugo da Martignacco, Guido Lizzi di Pietro da Martignacco, Giuseppe Cautero di Giovanni da Fauglis, Romeo Marchetti fu Luigi da Udine, Attilio Roggia fu Giovanni da Udine, Teodiro Sabot di Giuseppe da Moruzzo, hanno trasmesso la loro polizza di assicurazione alla Federazione Friulana Combattenti perchè sia offerta a favore dell'Erario.

La Federazione ha espresso a questi consociati il suo vivo compiacimento per la generosa e significativa offerta, assicurando che le polizze saranno consegnate personalmente al Duce in occasione del prossimo Congresso dei Combattenti che si terrà in Roma nei giorni 15 e 16 del venturo settembre.

Croce di guerra

Al concittadino Ferruccio Faruglio, valoroso ex combattente nel glorioso Battaglione «Cividale» dell'8° Alpini, è giunto in questi giorni il brevetto di Croce al merito di guerra, quale segno tangibile di riconoscimento del valore con cui ha sopportato le aspre fatiche della trincea, rimanendo ben tre volte ferito.

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

L'avventura di un friulano a Torino

Smarrisce i congiunti durante una passeggiata, girovaga tre giorni per la città senza giacca e senza un soldo, e li ritrova esausto per il lungo digiuno

Abbiamo da Torino in data di ieri:

Le guardie civiche di servizio a l'Ospedale la Nuova trovarono l'altro giorno un individuo, che sembrava sofferente di amnesia: chiedeva informazioni con voce stentata, pareva non raccapezzarsi affatto nè sapeva dove si trovasse. Fu condotto alla vicina sezione e lì si venne a cavargli di bocca le generalità. Si arrivò a sapere così ch'egli era certo Vincenzo Tuan, nativo di Castions di Strada, nel Friuli, e che era venuto dal suo lontano paese per visitare il figlio e la figlia occupati nella nostra città. Siccome non c'era verso di apprendere maggiori notizie sul recapito dei suoi congiunti e, d'altra parte, egli appariva in condizioni fisiche di completo esaurimento, le guardie di Porta Nuova provvedevano a farlo trasportare nel ricovero municipale di via Consolata.

Il provvidenziale compatriota

Qui, per buona sorte sua, trovava nel vicedirettore del ricovero, sig. Simonighi, un provvidenziale aiuto. Il Simonighi, infatti, teso l'orecchio al disordinato e poco intelligibile parlare del vecchio, arguiva quasi subito ch'egli doveva essere friulano, e cioè un compatriota. I discorsi, allora, avviati nel dialetto comune, si facevano più sciolti e, grazie al cielo, più comprensivi.

Il Tuan, confortato dall'accoglienza in tal modo trovata, spiegava al signor Simonighi di essere venuto a Torino, e da tre giorni egli era stato ospite del figliolo occupato come operaio in uno stabilimento cittadino. Poi, la sera stessa del suo arrivo, era uscito con lui e con l'altra figlia per una passeggiata. Per istrada egli s'era scostato momentaneamente dai suoi, senza poterli più rintracciare.

Perduta così la bussola, il Tuan girovagò per la città sconosciuta tutta la notte, sostando qualche ora sulle panchine dei viali e riprendendo il dì appresso il suo inquieto peregrinare di strada in strada, sperando di poter avere indicazioni dai passanti e di tornare così, grazie a questi aiuti e al caso, fino all'abitazione del figliolo.

Ma le sue speranze dovevano andare deluse: i più diffidavano di lui e delle sue intenzioni; gli altri, anche se volonterosi, non riuscivano a capirlo.

Senza giacca e senza un soldo

Egli era uscito di casa senza giacca: su di sè non aveva un soldo... Il lungo digiuno finiva per annebbiare le ultime e già confuse idee che gli turbinavano nella mente e a rendere fioca la voce. Durante il primo interrogatorio, a cui lo sottoponevano le guardie civiche della stazione, egli rispondeva alle richieste del nome e del recapito, toccandosi nervosamente le gambe.

— Volete dire che vi chiamate Gamba?

Egli ripeteva il cenno, senza riuscire ad articolare parola.

Ma sì! Ci voleva ben altro per indovinare le generalità e la storia di quel disgraziato attraverso a tanta sconnessione mentale e a tanto sfinimento fisico, un po' congenito e un po' occasionale!

Come dicemmo, il mistero che incombeva sul randagio trovava finalmente un pieno chiarimento grazie al suo incontro col signor Simonighi, il quale riusciva ad apprendere da lui anche il recapito del figliuolo in casa del quale era accolto.

— Sta in via Villar... Ma il numero non lo so!

Immediatamente si ricorreva al repertorio civico dei nomi e degli indirizzi di tutti i cittadini. Questo ricorso presso l'Ufficio di anagrafe permetteva di accertare il domicilio del Tuan figlio, ma... si trattava di un vecchio indirizzo. L'operaio, infatti, aveva cambiato casa da due anni: il Tuan padre continuava a scrivergli a questo recapito e ignorava il recapito nuovo.

Il ritorno in famiglia

Le guardie civiche si rivolgevano agli inquilini di via Villar e, dopo lunghe e non facili indagini, riuscivano finalmente a sapere che il Tuan si era trasferito in Corso Allecomba, 6.

Era la sospirata soluzione della triste avventura del randagio!

Un quarto d'ora dopo si precipitava al ricovero la figliuola del povero manovale friulano, sperduto nel dedalo della grande città; egli l'accoglieva con toccanti manifestazioni di giubilo. Poco dopo sopraggiungeva anche il figlio. E così, rifocillato dai cibi apprestatigli dal personale del ricovero, confortato dal lieto epilogo della sua vicenda, il Tuan ritornava alla casa dei suoi, tenendosi stretto alle loro mani come un bambino.

A spiegare sino in fondo la singolare sorte da lui subita, aggiungeremo che il manovale è stato minorato nelle facoltà mentali dalle durissime peripezie sofferte durante l'invasione austriaca della sua terra. Il resto lo ha fatto il trambusto della città, vasta e rumorosa, e lo ha complicato sino alle estreme conseguenze il lungo digiuno.

Il XIX Mercato-concorso di torelli di razza pezzata rossa friulana

Nei giorni di mercoledì e giovedì 18 e 19 settembre p. v. in Braida Bassi si terrà il XIX Mercato-Concorso di torelli di razza pezzata rossa friulana.

Il Concorso, promosso dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, sotto la direzione dell'egregio Ispettore zootecnico dott. Muratori, è limitato a torelli da 6 a 18 mesi nati ed allevati in provincia, divisi nelle seguenti sezioni:

Sezione A) - Torelli da 6 a 10 mesi — Sezione B) - Torelli da 10 a 14 mesi — Sezione C) - Torelli da 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia ammettersi, fuori concorso, in una categoria libera a titolo di commercio, i torelli di età diversa da quelli che concorrono ai premi.

Saranno pure ammessi fuori concorso i riproduttori selezionati dei gruppi di allevamento.

I riproduttori inscritti nelle sezioni a) b) c) devono essere presentati in Braida Bassi non più tardi delle ore 12 di mercoledì 18 settembre perchè saranno sottoposti all'esame della giuria nel pomeriggi successivo.

Quelli invece ammessi nelle categorie fuori concorso dovranno presentarsi non più tardi delle ore q di giovedì 19 settembre.

Le iscrizioni sono ricevute dall'Ispettorato Zootecnico Provinciale in via della Prefettura, 12, secondo piano.

Saranno assegnati premi in danaro che possono raggiungere la cifra massima di L. 500 per capo, ed il loro pagamento si effettuerà quando i torelli premiati saranno stati collocati in pubbliche stazioni di monta della Provincia.

Per le festività di San Daniele e per la sagra di Fagagna

Treni speciali

La Tranvia Udine-San Daniele effettuerà oltre i treni ordinari festivi treni straordinari speciali e precisamente nel sabato 31 agosto da San Daniele mezz'ora dopo terminato il grande concerto vocale strumentale per quanti di città e stazioni di linea, appassionati di musica, intenderanno approfittare.

Domenica 1° settembre da Udine oltre il treno festivo delle ore 15 verrà effettuato un treno speciale alle ore 15.10 ed occorrendo un bis per Fagagna e S. Daniele.

Anche per la domenica l'ultimo treno da S. Daniele partirà alla mezzanotte e da Fagagna alle 0.30 incrociando con altro treno che alla stessa ora da Fagagna partirà per S. Daniele.

Orario della domenica:

Partenze da Udine: 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 — 15.10 — 17 — 19.30.

Partenze da San Daniele: 6.10 — 7.40 — 13.45 — 16.50 — 18.20 — 21 — 24.

Partenze da Fagagna per Udine: 6.35 — 8.05 — 14.10 — 17.15 — 18.45 — 21.25 — 0.30.

Partenze da Fagagna per S. Daniele: 7.05 — 10.15 — 13.10 — 15.45 — 15.55 — 17.40 — 20.10 — 0.30.

Il Comitato Provinciale per il X annuale della Marcia di Ronchi

Il Presidente del Comitato Friulano per la celebrazione del X annuale della Marcia di Ronchi, signor Giustino Sinigaglia, valendosi delle facoltà concessegli dal Presidente nazionale S. E. Ettore Rosboch, ha chiamato a far parte del Comitato anzidetto i signori: ingegnere Fabio Someda Presidente della Federazione Friulana Combattenti, Federico Ongaro presidente della Sezione Provinciale Volontari di Guerra, rag. Gino Covre presidente della Sezione Arditi d'Italia, co. Nella Arnaldi legionaria onoraria, co. Federico Valentinis fiduciario provinciale del Sindacato Fascista dei Giornalisti e già dell'Ufficio Stampa del Comando di Fiume, Giovanni Bullo e Giovanni Munarotto triumviri dell'Associazione Friulana Legionari Fiumani e Gianni Zilotti segretario della medesima.

La Federazione Fascista Friulana delegherà un proprio rappresentante.

***

Tutti i Legionari Fiumani sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà lunedì 2 settembre p. v. presso la sede della Sezione Volontari di Guerra (Piazza Vittorio Emanuele - Loggia S. Giovanni) per comunicazioni relative alla celebrazione del X annuale della Marcia di Ronchi.

Concerto della Banda Presidiaria

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata Territoriale di Udine terrà domani sera, sotto la direzione del maestro G. Roccaforte, dalle ore 20.30 alle 22, un concerto in Piazza V. E. sotto la Loggia Municipale, col seguente programma:

1) Quatrano: Fascisti! a Roma! - Marcia sinfonica.

2) Massenet: Scene pittoresche - Suite in quattro tempi.

3) Catalani: «Loreley» - Danza delle ondine.

4) M. Costa: «Histoire d'un Pierrot» - Sunto.

5) Verdi: «La Forza del Destino» - Sinfonia.

Fiera del luppolo in Lublin (Polonia)

L'Ufficio Provinciale dell'Economia, per comunicazione del Consolato di Polonia a Trieste, informa che con il giorno 30 settembre fino il 4 ottobre a. c. avrà luogo a Lublin (Polonia) — centro tradizionale della produzione del luppolo — una fiera generale polacca — «Targi Chmilone» — Fiera del Luppolo.

La Fiera suddetta ha per iscopo di servire alla propaganda dell'esportazione del luppolo, e di agevolare l'avvicinamento diretto degli acquirenti esteri con i produttori e commercianti polacchi.

Essendo la Fiera organizzata su vaste proporzioni, tanto le qualità quanto i prezzi del luppolo saranno molto vantaggiosi.

Infortuni sul lavoro

Ieri alle 13 è stato accompagnato all'Ospedale Civile il meccanico Giovanni Colutti di Luca, abitante in via Liguria, 35. Mentre attendeva al suo lavoro, cadde da una scala e riportò la sinovite traumatica del ginocchio destro. Il Medico di guardia dott. Accordini lo fece accogliere d'urgenza nel Pio Luogo, dichiarandolo guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

— Il falegname Gino Pantanali di Domenico, di anni 16, abitante a Zuliano, fu medicato all'Ospedale Civile dal dr. Accordini per ferita da taglio all'indice della mano sinistra. Ne avrà per otto giorni salvo complicazioni.

Investito dal Tram

Ieri alle 16.30 fu accompagnato all'Ospedale Civile il contadino Beniamino Ganzini, di anni 31 nato e residente a Grions di Sedegliano. Mentre passava per via Poscolle, di fronte alla Trattoria «Al Lepre», non essendosi accorto del sopraggiungere del tram cittadino, fu investito dalla vettura. Per fortuna se l'è cavata a buon mercato poichè il medico di guardia dott. Accordini gli riscontrò soltanto una ferita da taglio alla fronte e una ferita lacero contusa alla regione occipitale, dichiarandolo guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Rigatoni - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Uccelletti di vitello - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La Compagnia Veneziana Baseggio - Micheluzzi - Parisi

Tra qualche giorno il pubblico del nostro «Puccini» avrà il piacere di sentire, e il privilegio di giudicare per primo, questa compagnia di nuova formazione, alla quale noi vorremmo augurare fin d'ora di rimanere, almeno nei suoi principali elementi, cimentata, certi come siamo ch'essa apparirà ottima e potrà in breve tempo apparire perfetta.

Sentimmo l'anno scorso e apprezzammo la Compagnia diretta da Giachetti e Micheluzzi, e formulammo anche il voto ch'essa fosse duratura, per la fortuna del nostro glorioso teatro veneziano, il quale non può che soffrire da questo continuo, trasformarsi delle compagnie: quando il repertorio è bene affiatato, quando tutti gli attori si sono veramente affiatati e s'è raggiunto quello impasto, quell'equilibrio che è elemento necessario al buon andamento artistico di una compagnia, tutto è da ricominciare, perchè l'anno comico finisce, e si procede alla nuova formazione. Perciò formulammo il voto che la Compagnia Giacchetti-Micheluzzi potesse durare; ma essa ci appariva tocca da un vizio d'origine: Giacchetti e Micheluzzi, attori eccellenti e personali, non confondibili l'uno coll'altro; dovevano a volta a volta cedersi cavallerescamente il posto e ritrarsi un po' nell'ombra: nobile contegno di due nobili attori, ma che non poteva durare a lungo, e non durò.

Ciò non potrà accadere col binomio Micheluzzi-Baseggio: ognuno ha il suo campo d'azione, e ognuno ha il suo ruolo, per usare la non bella parola; e a confermarci in questo giudizio ci soccorre il ricordo di un «Goldoni e le sue sedici commedie nuove», dove accanto a Micheluzzi che fu un Goldoni misurato, pieno di passione e di fede, Baseggio fu un Tita così spassoso e così profondo da non poter essere facilmente dimenticato.

Vicino a questi due artisti — e le signore mi perdonino se le lascio dopo, «pour la bonne bouche» — vicino a questi due artisti geniali, versatili, ricchi di intuito, ritroveremo una cara conoscenza, che torna al teatro veneziano dopo una sosta onorata col teatro italiano, il Vidali, dalla comicità signorile e garbata, alieno da ogni sguaiataggine e pur divertentissimo sempre.

Non per presentarle al nostro pubblico, che ben le conosce, ma per dirci lieti di risalutarle e di trovarle riunite in questa Compagnia, ricordiamo la signora Seglin-Micheluzzi, signora sulla scena come nella vita, distinta e fine sempre, la signorina Parisi, artista di duttile intelligenza, varia, briosa, piena di un «masbrin» che la rende tosto simpatica e la indiavolata Germani, tutta fuoco, tutto spirito, tutto vita.

Nè vanno dimenticati altri rami che troviamo accanto a questi, la Bianchini, la D'Arno, il giovane Grossoli, Diodà, Bianchini e gli altri, ottimi elementi tutti, che daranno alla Compagnia il pregio, che ormai si richiede alle buone compagnie, dell'omogeneità, dell'impasto, della fusione, dell'equilibrio, per cui sia eliminato quel senso di disagio che si prova quando al fianco di attori anche eccellenti si trovano i cosidetti cani. Qui nessuno che abbia anche la più lontana parentela col genere canino, per cui ci ripromettiamo otto giorni di vero godimento intellettuale, speriamo fermamente che il nostro pubblico accorrerà a riempire il teatro, e auguriamo alla nuova Compagnia abbondanti allori — con molte bacche dorate — e vita lunga e gloriosa.

TEATRO ESTIVO

La serata d'onore di Calabresi

Una sola parola. Con «La Flammata» Calabresi ha trionfato. Ed il pubblico lo ha salutato con imponenti ovazioni.

La cronaca di fronte a tutti gli attori che hanno superato se stessi non può che registrarne il grande successo.

Stasera, purtroppo, ultima recita con «Sansone» di A. Bernstein.

La rappresentazione di varietà di domani

Domani avranno inizio le rappresentazioni di varietà. Diamo il programma:

Parte I.a — «La freccia nel cuore», film con Linda Pini e L. Pavanelli. — Fil «Luce».

Parte II. — «Il Piccolo Riry» il bambino prodigio, l'idolo delle folle, il più giovane comico eccentrico del varietà l'elegantissimo dicitore e ballerino moderno. — «Vivianne d'Arys», elegante diva eccentrica. — «Thea» la stellissima della canzone.

Lo spettacolo sarà accompagnato da scelta orchestra.

Cronaca Sportiva

ATLETICA

Gran Premio dei Giovani

al Campo Sportivo Moretti, 1° settembre

Oggi si chiudono le iscrizioni all'eliminatoria provinciale del G. P. dei Giovani. Eccezionalmente saranno accettate iscrizioni anche sul campo purchè siano presentate dal concorrente alle 9 precise.

Le gare avranno inizio alle ore 9.30.

I partecipanti all'eliminatoria provinciale, se fra i primi cinque classificati parteciperanno all'eliminatoria Regionale che avrà luogo il giorno 15 settembre a Pordenone. Alla finalissima parteciperanno i primi due classificati per ogni singola gara alla eliminatoria regionale. La finalissima avrà luogo a Roma il 29 settembre e la rappresentativa Regionale sarà inviata alla capitale a spese della F.I.D.A.L.

F. I. D. A. L.

Comitato Provinciale di Udine

La manifestazione organizzata dal Dopolavoro di Fiumicello per il 1.o settembre, è approvata dal C. R. e pertanto a detta manifestazione possono partecipare tutti gli atleti federali della Provincia. A questa manifestazione però non potranno parteciparvi atleti nati dopo il 1.o gennaio 1911, i quali invece devono partecipare all'eliminatoria del G. P. dei Giovani che avrà luogo a Udine al campo sportivo Moretti.

Corsa motociclistica

Domenica, 8 settembre, per cura della Società Sportiva «Friuli» del Dopolavoro Provinciale di Udine si svolgerà sul percorso: Stradale di Tricesimo — Molin Nuovo — Cavalicco — Adegliacco — Stradale di Tricesimo, una corsa motociclistica, valevole anche per il campionato italiano motileggere.

Questa gara, di cui daremo più ampi dettagli pubblicandone il programma, è destinata a suscitare il più vivo interessamento fra gli sportivi cittadini, che da parecchio tempo attendevano una ripresa dell'attività motociclistica.

La benemerita ed attiva Società Sportiva «Friuli» che se ne è fatta iniziatrice, confida sull'appoggio morale e materiale delle Autorità ed Enti pubblici e degli sportivi per la migliore riuscita dell'importante manifestazione.

CALCIO

Il calendario internazionale della squadra italiana

ROMA, 30.

Il calendario della Squadra Nazionale Italiana di calcio (A), per il 1929-30, è il seguente:

27 ottobre: Ungheria-Italia — 1° dicembre: Italia-Portogallo — 9 febbraio: Italia-Svizzera — 2 marzo: Germania-Italia — 6 aprile: Olanda-Italia.

Il calendario della squadra B, che sarà pubblicato quanto prima, porterà tre incontri.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Venerdì 30 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	52.95	751.82	751.53
Pressione al mare	763.59	762.98	761.88
Temperatura	22.6	31.0	26.5
Umidità (0-100)	76	37	45
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 32,0
Temperatura minima: 19,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30. — Situazione barica: Regime anticiclonico sull'Europa centrale con nucleo di massimo sulla Polonia. Ancora aera di bassa pressione dal Mar di Levante alla Penisola Italiana. Ciclone sul Golfo di Botnia.

Probabilità: Tempo generalmente bello sull'Italia superiore e media, radi annuvolamenti sulle regioni meridionali. Pioggerelle sparse sul medio e basso Appennino e Sicilia. Venti intorno nord prevalenti di maestro medio e basso Adriatico, di greco altrove. Venti moderati occidentali basso bacino Tirrenico e Sicilia. Temperatura generalmente elevata. Mare mosso o leggermente mosso.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.26 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.20 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 10.40.

Arrivi a Villesantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 10.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvia

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 10.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del Bût

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21,30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile